

# **Covid, ancora su il contatore dei contagi: +65 in provincia di Siracusa. Allerta Melilli**

Sono 666 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 15.977 tamponi processati. Un numero molto ridotto rispetto alla media delle ultime settimane, dato che fa scattare verso l'alto l'incidenza: 4,1%. I guariti sono 219, 21 le vittime. Il numero degli attuali positivi è di 16.618 (+426 rispetto a ieri).

In provincia di Siracusa ancora su il contatore dei contagi. Sono 65 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Augusta sale sopra i 180 positivi attuali ma anche Melilli ora rischia la zona rossa con altri 12 positivi nelle ultime 24 ore. A Priolo sabato prossimo drive in dei tamponi per la popolazione scolastica mentre si moltiplicano anche nel capoluogo le scuole chiuse per sanificazione o il numero delle classi in quarantena per contatto con un positivo.

Nelle altre province: Palermo 291 casi, Catania 100, Messina 52, Trapani 7, Ragusa 43, Caltanissetta 30, Agrigento 45, Enna 33.

---

## **Siracusa. Asili privati convenzionati: "Il Comune acquisti i posti, accordi**

# disattesi"

L'applicazione della Convenzione stipulata dal Comune di Siracusa a gennaio 2020 con quattro cooperative che gestiscono asili nido privati convenzionati per l'acquisto di posti, "privilegiando le strutture delle frazioni di Cassibile, Belvedere e zone limitrofe accreditate all'Albo Regionale". E' quanto chiedono i responsabili degli asili in questione, dopo lo "stop" imposto a marzo 2020 dall'emergenza Covid, a cui non è mai seguito il riavvio del percorso. I fondi utilizzati sono regionali, i cosiddetti fondi Sezione Primavera e coprirebbero il periodo fino al prossimo dicembre. Secondo quanto spiegato dai gestori delle strutture, tuttavia, il Comune avrebbe deciso di non procedere con l'acquisto di posti fino al riempimento degli asili nido comunali.

Scelta che non avrebbe nulla a che fare, secondo le cooperative che gestiscono gli asili nido privati convenzionati, con quanto previsto dai fondi regionali che, se non utilizzati, tornerebbero indietro. Per ragioni territoriali, in realtà, alcuni posti sono stati acquistati, nello specifico a Cassibile.

Ad entrare nel dettaglio della vicenda, per la quale chiedono una marcia indietro del Comune, sono i rappresentanti e le dipendenti di tali asili privati, che esprimono le loro preoccupazioni.

---

**Siracusa. Vaccini, che  
polemica dopo le frasi di**

# Granata. Il sindaco: "io pro vaccini"

“Fabio Granata non è un no-vax. Ha espresso dei dubbi sui vaccini che tanti altri cittadini hanno ed ha chiarito il suo pensiero con un ampio post sui social. Io personalmente ritengo che sia giusto ed opportuno vaccinarsi e farlo al più presto. Questo non rappresenta alcun problema di coabitazione in giunta, perchè la mia squadra di governo parla a pezzi diversi della città senza imporre un pensiero unico. Spiace però che ci sia sempre qualcuno che provi a gettare fumo negli occhi dei cittadini per fare campagna elettorale”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, rintuzza gli attacchi e prova a chiudere il caso nato a colpi di post sui social network e che ha improvvisamente acceso la domenica dei siracusani. A distanza di ore, c'è ancora sorpresa per le parole di Fabio Granata, assessore della giunta Italia non nuovo a finire nell'occhio del ciclone. Mario Bonomo (Mpa) ne ha chiesto le dimissioni. “Le sue sono dichiarazioni inaccettabili: si dimetta o venga immediatamente rimosso dalla carica istituzionale che ricopre. Chi è investito di importanti cariche pubbliche deve avere come primo obiettivo la tutela della salute delle persone e di quelle più fragili in particolare. È inammissibile che, a fronte di un impegno delle istituzioni pubbliche, a tutti i livelli, per uscire da questa pandemia con l'unica arma a nostra disposizione, i vaccini, e per sensibilizzare l'opinione pubblica al riguardo, uno dei nostri amministratori vada nella direzione opposta. Non solo: esprimendo anche un discutibile parere sui ricercatori italiani, dimentica che è anche grazie al loro fondamentale contributo che abbiamo imparato a conoscere e combattere questo virus”.

Granata non è rimasto in silenzio. Per il momento nessuna dichiarazione pubblica ma è tornato a scrivere sui social per chiarire il suo pensiero. E certo alimenterà ancora

discussioni. “La maggioranza sostiene con entusiasmo messianico la vulgata della scienza ufficiale e crede come Vangelo alle assicurazioni degli scienziati e delle case farmaceutiche. Io no, nutro dei dubbi. E vorrei poterlo fare senza essere insultato o bollato come negazionista.

Ho avuto la grave perdita di Calogero Rizzuto e non mi sogno di pensare che il covid non esista o che non sia insidioso. Ma non chiudo gli occhi di fronte alla realtà che vedo e a ciò che succede. Il vaccino anti Covid è un vaccino doppiamente sperimentale poiché nuovo è il virus da combattere e nuova la tecnica a base genetica utilizzata. Questi due fattori dovrebbero indurre le industrie del farmaco e gli Enti di controllo ad agire con estrema cautela. Invece (...) hanno preferito correre e bruciare le tappe”. Granata riconosce il valore della scienza medica nel progresso dell’umanità ma “posso voler approfondire le questioni relative ad alcuni vaccini antiCovid a base genetica e capirne il meccanismo di funzionamento senza essere insultato?”.

Parole che, però, finiscono in fretta per sollevare un nuovo vespaio. Il tema è delicato e, dalle istituzioni, ci si attenderebbe – magari per politically correct – maggiore prudenza. “Una parola scritta sui social viene poi ripresa fuori contesto e piegata a fini polemici”, taglia corto però il sindaco Italia. “Io credo che l’assessore abbia chiarito il suo pensiero con un post. La mia giunta parla a pezzi molto diversi della città e non rappresentiamo una parte o l’altra, ma tutti i cittadini. C’è chi ha posizioni vicine alle mie e chi a quelle di Granata. Il mondo social è insidioso e complicato”. E forse proprio questo dovrebbe suggerirne un uso più mirato.

Le spiegazioni non convincono comunque Mario Bonomo. “Nel comprensibile disorientamento diffuso tra le persone, trovo assolutamente inaccettabili le considerazioni che si possono definire ‘dubitazioniste’ o quasi negazioniste dell’assessore alla legalità e alle risorse umane del Comune di Siracusa, Fabio Granata. Lo ritengo inadatto al ruolo pubblico che ricopre”.

All'origine di tutta la polemica, c'è sempre un post di commento dell'assessore Granata ad una notizia nazionale di balli e festeggiamenti di gruppo "alla faccia del Covid". Con tanto di screenshot, Bonomo mostra quell' "avete fatto benissimo a ballare e continuare a vivere" che ha creato i primi imbarazzi in giunta. E su questo punto, con estremo tatto, il sindaco corregge però il suo assessore. "Per le feste e per i balli, aspettiamo tempi migliori e ci mancherebbe altro. Da sempre facciamo il possibile per sensibilizzare tutti sulle misure di distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine".

Intanto, Italia Viva prende ancora una volta le distanze dalla giunta siracusana (di cui pure fa parte, ndr). Vera Corso, componente dell'assemblea nazionale di IV, si domanda "cosa intenda fare il sindaco Italia nei confronti di un assessore che esterna i propri dubbi sulla campagna vaccinale e pretende di 'essere lasciato in pace' perché parlare di Covid lo nausea".

---

## **Zona industriale, presidio ad oltranza degli esuberanti Bng: "intervenga la Prefettura"**

Nuovo presidio ad oltranza in zona industriale. Davanti alle portinerie di Eni Versalis protestano da questa mattina gli ex Bng. Il 19 marzo sono scaduti i contratti di 21 dei 29 operai impegnati nel cantiere Eni Versalis, alle dipendenze della società Bng Spa che è la titolare del contratto quadro di manutenzione generica edile, acquisito nel luglio 2020 per 3 anni, con una opzione per i successivi 2, a causa dell'uscita

anticipata della precedente impresa che occupava circa il 30% in più di manodopera.

Il problema occupazionale, che era temporaneamente rientrato in febbraio, adesso, riesplode. “E senza nessun confronto”, lamentano i sindacati. “Abbiamo registrato quello che avevamo denunciato, da tempo, come un probabile ostacolo sulla strada della normalizzazione della vertenza: il pericolo del subappalto. In presenza di una vertenza ancora indefinita, l’impresa ha assegnato due attività del proprio contratto ad altre imprese (gestione amianto e ponteggi). Nessun segnale, ovviamente, da parte della Bng che non è mai stata particolarmente incline al dialogo in questi lunghi nove mesi”, lamentano i segretari provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

Chiare le richieste del sindacato: tavolo coordinato dalla Prefettura di Siracusa con tutti i soggetti interessati e stabilizzazione a tempo indeterminato di tutti i lavoratori.

“La vertenza, ovviamente, si inserisce all’interno dell’annosa problematica legata alla gestione degli appalti. Serve che anche la politica prenda una posizione chiara su questo capitolo che produce principalmente precarietà e disoccupazione”, sottolinea Salvo Carnevale (Fillea).

---

## **Covid a scuola: chiusi il Fermi e il plesso Temistocle. La Raiti è sempre più un caso**

Il covid continua a condizionare la normale vita delle scuole siracusane. Da questa mattina chiuso, fino a data da destinarsi, l’istituto tecnico Fermi di Siracusa. “Per ottemperare alle operazioni di pulizia e disinfezione

straordinaria dei locali di via Torino 137, stabilita dall'ASP di Siracusa, da giorno 22 Marzo 2021 fino a diversa comunicazione del dirigente, tutte le classi dell'Istituto sono esonerate dalle attività didattiche in presenza e le stesse svolgeranno le attività didattiche a distanza". Così si legge nel provvedimento predisposto dalla scuola e comunicato ai genitori degli studenti. Al momento ad oltranza, in attesa delle nuove comunicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Da questa mattina chiuso precauzionalmente anche il plesso di via Temistocle del comprensivo Chindemi di Siracusa. Un sospetto caso covid ha spinto la stessa dirigenza scolastica a richiedere intanto la sanificazione dei locali, in attesa di eventuali sviluppi o comunicazioni da parte dell'Asp. Vince, insomma, la cautela e la responsabilità della scuola.

Dovrebbero riprendere, invece, domani le lezioni in presenza per quasi tutti gli alunni del comprensivo Wojtyla, sempre di Siracusa. Oggi attesa la decisione del consiglio d'istituto. Alcune classi dovranno comunque osservare il prescritto (dall'Asp) periodo di quarantena.

Riaprirà invece mercoledì 24 il comprensivo Raiti di Siracusa, per le sezioni infanzia ed elementari. Le classi di scuola media, invece, non rientreranno prima del 26 marzo a causa dell'elevato numero di docenti posti in quarantena dall'Asp. "Il rientro in presenza delle classi di scuola secondaria di primo grado è subordinato al completamento della quarantena alla quale sono sottoposti docenti e personale Ata".

Oggi attese disposizioni circa lo screening con tampone suggerito prima del rientro in classe, in particolare per scuola dell'infanzia e scuola primaria. "In considerazione dei casi di positività appurata e di quelli con insorgenza di sintomi comunque potenzialmente riconducibili al covid 19, si ritiene importante subordinare il rientro a tampone di controllo da parte di tutti: docenti, personale Ata e Asacom. Tutto questo al fine di ridurre al minimo il rischio di esplosione e diffusione dei contagi all'interno dell'istituto".

---

# **Covid, ad Augusta numeri ancora in aumento: il timore Zona Rossa si fa concreto**

Continua a salire il numero di positivi al Covid-19 ad Augusta. Questa mattina il dato aggiornato parla di 178 contagiati, dieci in più di ieri. Il giorno prima ancora erano 151. In due giorni, quindi, un incremento di 27 persone con Coronavirus in un Comune in cui il sindaco, Giuseppe Di Mare è già stato costretto ad assumere dei provvedimenti restrittivi per porre un argine ad un andamento che non promette, se non corrette, nulla di buono. La Spada di Damocle della Zona Rossa non rappresenta un'ipotesi remota. Il primo cittadino spera che le misure adottate possano dare nei prossimi giorni i primi risultati, potendo scongiurare un rischio che metterebbe a dura prova l'economia e la vita sociale della cittadina della zona industriale.

In realtà i numeri potrebbero già essere da Zona Rossa e teoricamente il presidente della Regione, Nello Musumeci potrebbe già fare questa valutazione, anche senza che sia l'amministrazione comunale a richiedere il provvedimento, com'è, invece, accaduto, per fare un esempio, nel caso di Portopalo.

“Ci diamo qualche giorno ancora per capire se si registra o meno lo sperato rallentamento- spiega Di Mare- Del resto i nostri provvedimenti sono in vigore da venerdì e non ci sarebbe ancora la possibilità di vedere già dei passi avanti. L'analisi potrà essere fatta in maniera più concreta e con più elementi a disposizione prima della fine di questa settimana. Ci auguriamo che non sia necessario stringere ulteriormente,

questo è normale. Ma ritengo che la soglia psicologica possa essere indicata nel numero 200”.

---

## **Siracusa. Non c'è un euro in cassa, niente stipendi alla ex Provincia. La Cisl scrive al Prefetto**

Non c'è un euro in cassa e i dipendenti della ex Provincia, che ancora attendono la tredicesima 2020, non riceveranno lo stipendio di marzo. Il commissario straordinario dell'ente, Domenico Percolla, ha inviato una nota urgente alla Regione. Ma l'assenza di bilancio rende complessa ogni operazione. La situazione del Libero Consorzio siracusano, in perenne dissesto, ridesta preoccupazioni sopite.

Vera Carasi, segretaria provinciale della Cisl, e Daniele Passanisi (Fp Cisl) si sono rivolti alla Prefettura. “Troppo silenzio, bisogna scuotere la deputazione regionale. In un anno che ha massacrato l'economia delle famiglie è inaccettabile che 400 dipendenti non abbiano ancora percepito la tredicesima mensilità dello scorso anno e, adesso, corrono il serio rischio di non poter ricevere lo stipendio di marzo e dei mesi a seguire”, dicono i due.

Al prefetto Giusi Scaduto hanno chiesto un incontro urgente stante “i ritardi della Regione nell'approvazione della Finanziaria” che “non permettono di emanare i decreti di riparto utili per i mandati di pagamento”. Per la Cisl, “la misura è colma”.

---

# **Siracusa. Vax day, secondo giorno: vaccinazioni AstraZeneca anche senza prenotazione**

Proseguiranno anche oggi, dalle 18 alle 22, le operazioni di vaccinazione estese ai cittadini aventi diritto che non hanno effettuato la prenotazione o che vogliono anticipare il proprio turno. La possibilità riguarda soltanto le categorie che sono state inserite tra prioritarie per la somministrazione del vaccino AstraZeneca. Ieri, con il sistema del Vax Day, sono state vaccinate a Siracusa circa 150 persone, oltre a quelle che fino alle 18 si sono sottoposte all'inoculazione come da piano delle prenotazioni ordinarie.

La stessa modalità vale anche per la giornata di oggi. I cittadini aventi diritto al vaccino AstraZeneca, persone senza patologie gravi o altre "fragilità" potranno presentarsi direttamente senza prenotazione nell'Hub vaccinale Urban Center di via Nino Bixio a Siracusa nella fascia oraria 18.00 – 22.00 per ricevere la somministrazione della prima dose.

L'iniziativa dell'Assessorato regionale alla Salute, per accelerare ulteriormente la campagna di vaccinazione, è rivolta alle categorie previste dal piano vaccinale: 70-79 anni, Forze dell'Ordine, personale scolastico e universitario, Forze Armate e di Polizia e del soccorso pubblico, familiari conviventi di soggetti con determinate patologie previste dal piano vaccini nazionale corredati di autocertificazione attestante il proprio status di familiare. La disponibilità vale anche per le persone che erano già prenotate in qualunque giornata precedente o successiva ad oggi, che potranno

ricevere la somministrazione in anticipo rispetto al loro turno. Nel caso in cui il cittadino, prenotato in altra giornata, sia vaccinato oggi o domani, sarà invitato ad annullare la prenotazione sul portale o al numero verde così da liberare il posto ad un'altra persona e velocizzare il sistema.

L'Urban Center, dunque, dopo aver completato la giornata vaccinale ordinaria che prevede sia Pfizer per i fragili sia Astrazeneca per i prenotati, dalle 18 continuerà a restare aperto eccezionalmente con una corsia per il target Astrazeneca.

---

## **Siracusa. Abusi sul nipotino, condanna a sette anni e mezzo per lo zio carabiniere**

Condanna a sette anni e sei mesi di reclusione per un carabiniere di 56 anni. Pesante l'accusa nei suoi confronti: abusi sessuali sul nipote, all'epoca un bambino di nove anni, oggi maggiorenne. I fatti risalgono al periodo tra il 2009 e il 2010. Il militare, in servizio presso il comando provinciale di Siracusa, è stato interdetto dai pubblici uffici. Il Tribunale l'ha, inoltre, condannato al pagamento di una provvisionale di ventimila euro alla vittima e alla madre. Entrambi si sono costituiti in giudizio, (assistiti dagli avvocati Ezechia Paolo Reale ed Emiliano Bordone) .

Secondo quanto ricostruito, la madre del bambino, all'epoca dei fatti, era solita lasciare il figlio, quando si recava a lavoro, in casa della sorella e del cognato. Quando lo zio restava solo con il piccolo, in più occasioni, si sarebbero

consumati gli abusi.

La vicenda giudiziaria proseguirà in appello, come preannunciato dai difensori dell'uomo, gli avvocati Puccio Forestiere e Fabiola Fuccio.

---

## **Siracusa. Disabili, pressing della Lega Sicilia per l'attuazione dei progetti individuali**

La Lega Sicilia punta sui Progetti individuali per le persone disabili ed è pronta ad avviare, in provincia, un pressing sulle istituzioni locali. L'intenzione è emersa nel corso della riunione di ieri del Dipartimento Provinciale per le Disabilità, convocata allo scopo di esaminare lo stato di attuazione della Legge n.328 del 8 novembre 2000.

“Il Dipartimento provinciale per le Disabilità -spiega il responsabile della Lega Sicilia in provincia di Siracusa, Vincenzo Vinciullo- ritiene di primaria importanza richiamare l'attenzione delle Istituzioni competenti individuate dalla legge e dell'opinione pubblica sulla mancata applicazione, in provincia di Siracusa, della Legge Quadro 328/2000 e nello specifico dell'Art. 14 che ha come obiettivo i “Progetti individuali per le persone disabili. La Legge 328 del 2000 individua gli Organi Istituzionali titolari della realizzazione dei provvedimenti nell'Ente Comune che deve operare d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, su richiesta dell'interessato, deve predisporre il progetto individuale, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-

assistenziali di cui possa aver bisogno-diritto la persona con disabilità. In quest'ottica- spiega la nota diffusa in mattinata- è nostro intendimento sollecitare le Istituzioni locali, in primis i Comuni e le Aziende Sanitarie Locali, ognuno per la parti di propria competenza, ad una piena assunzione di responsabilità, poiché riteniamo che i "Progetti individuali per le persone disabili" siano un modello di civiltà compiuta e che sono gli unici che possono consentire il corretto inserimento delle persone con disabilità. E' nostro intendimento sollecitare la Regione attraverso il Ministero per le Disabilità affinché vengano snellite tutte le procedure necessarie per realizzare questi progetti, perché, ad esempio, continua ad essere insopportabile l'idea che i fondi stanziati per il progetto "Dopo di Noi" siano ritornati indietro senza essere utilizzati, quando i soggetti con disabilità sono abbandonati a se stessi".